

mentre le rimanenti lire 6.068.330.910 riguardano le partite di giro.

Per le entrate in c/capitale occorre comunque notare che l'86% circa (pari a L. 95.000 milioni) si riferisce al realizzo di titoli per investimenti provvisori della liquidità di cassa - dato che trova il suo esatto riscontro in quello del corrispondente capitolo di uscita - mentre il restante 14% è sostanzialmente determinato dal realizzo per scadenza di titoli di Stato e obbligazioni fondiarie.

Per quanto concerne le uscite - pari complessivamente a L. 214.733.022.739 - dall'analisi separata delle tre maggiori tipologie in cui esse si compendiano (oneri di funzionamento, spese per prestazioni e spese in conto capitale) si può rilevare quanto segue:

- per gli oneri di funzionamento (categorie 1, 2 e 4): una economia di bilancio, rispetto alle somme disponibili, di L. 1.014.809.414 ed un aumento complessivo, rispetto all'esercizio precedente, di L. 312.777.443 pari al 3.9%;
- per le prestazioni istituzionali: una minor spesa, rispetto alle previsioni, di L. 4.215.413.840, con una crescita del 8,3% circa rispetto al dato del 1994;
- per le spese in conto capitale: un notevole incremento rispetto all'esercizio precedente, da porre in relazione sia alla completa attuazione del piano di investimenti che ad una maggiore entità degli investimenti provvisori in titoli di Stato della liquidità di cassa.

A questo punto occorre passare all'esame più particolareggiato degli elaborati in cui si suddivide il conto consuntivo.

R E N D I C O N T O F I N A N Z I A R I O

Si articola in tre Sezioni: nella prima "gestione di competenza" sono posti a raffronto i fatti di gestione accertati e impegnati nell'anno con quelli impostati in sede di previsione; nella seconda Sezione viene evidenziata "la gestione dei residui", con i riaccertamenti (positivi e negativi) derivanti dal confronto dei residui all'inizio dell'esercizio e la consistenza al 31 dicembre 1995; nella terza Sezione "gestione di cassa" si evidenziano le entrate riscosse e le spese pagate senza distinzione tra le operazioni in conto competenza e quelle in conto residui.

Per quanto riguarda le voci di previsione si sottolinea che sono state messe in evidenza le poste iniziali e quelle finali a seguito delle modifiche intervenute nel corso dell'anno (regolarmente deliberate dall'Assemblea dei Delegati) attraverso varianti al bilancio di previsione e prelevamenti dall'apposito fondo di riserva per spese obbligatorie ed impreviste di cui al capitolo 1.10.02.0.

Prima di iniziare l'analisi approfondita delle voci di entrata e di spesa di maggior rilievo finanziario, appare utile richiamare l'allegato n. 7 che contiene l'esposizione delle entrate accertate e delle spese impegnate, distinte per categorie di bilancio, messe a confronto con i dati corrispondenti del rendiconto finanziario dell'esercizio precedente.

ENTRATE

TITOLO I - ENTRATE CONTRIBUTIVE

CATEGORIA 1 - Aliquote a carico degli iscritti

Cap. 1.01.01.0 - CONTRIBUTI OBBLIGATORI DEGLI ISCRITTI

Le entrate accertate in conto competenza ammontano a L. 40.670.172.809, con una differenza in più di L. 670.172.809 rispetto alle previsioni e di L. 3.986.098.460 in più rispetto al corrispondente dato dell'anno precedente.

Rispetto al dato previsionale, formulato sulla base della iscrizione a ruolo di n. 16.500 consulenti (di cui il 65% a contribuzione intera ed il 35% a contribuzione ridotta), occorre rilevare che al momento della formulazione dei ruoli a n. 13.080 consulenti (80% del totale) è stato richiesto il contributo intero (L. 2.740.000) e a n. 3.273 consulenti (20% del totale) è stato richiesto il contributo in misura ridotta (L. 1.370.000).

Aggiungendo il contributo per indennità di maternità (L. 100.000), si ottiene l'importo di L. 41.958.510.000, dal quale deve essere sottratta la somma di L. 1.397.732.712, relativa agli sgravi effettuati nel corso dell'esercizio per cancellazioni di cui si è avuta notizia successivamente alla data di preparazione dei ruoli.

Nell'accertamento complessivo sono ricompresi anche i versamenti effettuati direttamente all'Ente (L. 109.395.521), principalmente da quei consulenti che hanno maturato nel corso del 1995 il diritto a pensione e che, per fruire senza ritardo del trattamento pensionistico, hanno versato il contributo in anticipo rispetto alle scadenze dei ruoli esattoriali.

L'aumento rispetto al dato dello scorso esercizio deriva dalla rivalutazione del contributo soggettivo '95 (da L. 2.520.000 a L. 2.740.000), in seguito all'applicazione del combinato disposto dagli artt. 10 e 25 della Legge n. 249/1991.

Delle entrate per contributi soggettivi risultano già riscosse L. 35.848.792.803 e da riscuotere L. 4.821.380.006, corrispondenti agli importi relativi ai 4/10 della IV rata, avente scadenza 14 febbraio 1996, e, almeno in parte, ai 4/10 della III rata, avente scadenza 14 dicembre 1995. Tali importi sono già stati riscossi nel 1996, con valuta compensata, in conto residui.

L'emissione di ruoli suppletivi contestuali ai ruoli principali, ma afferenti anni precedenti, ha costituito oggetto di provvedimento di riaccertamento dei residui attivi per

L. 3.348.955.972, come da delibera consiliare n. 146 del 16.11.1995 (all. n. 3).

Si rinvia infine alla tabella n. 1, nella quale è indicato, dal 1972 al 1995, l'andamento del numero complessivo degli iscritti.

Cap. 1.01.02.0 - CONTRIBUTI INTEGRATIVI (art. 13 L. n. 249/91)

I versamenti effettuati nel 1995 hanno determinato l'accertamento e la riscossione dell'importo di L. 26.951.151.317 (contro una previsione di L. 25.000.000.000) con una lieve diminuzione di L. 89.456.676 rispetto al dato dell'esercizio precedente.

Sarà cura dei competenti uffici dell'Ente provvedere all'accertamento dei contributi integrativi evasi, al fine di richiederne il relativo pagamento unitamente alle sanzioni aggiuntive previste della Legge n. 249/1991.

Cap. 1.01.03.0 - RECUPERO CONTRIBUTI SOGGETTIVI OMESSI

L'accertamento di questo capitolo, pari a L. 208.555.057, si riferisce a quote contributive dovute dagli iscritti che, per anni precedenti, hanno versato il contributo soggettivo in misura ridotta anzichè intera. In tali casi il versamento è stato accompagnato dalla corresponsione delle maggiorazioni per ritardato pagamento, accertate ed incassate al cap. 3.10.05.0.

Occorre sottolineare che con delibera consiliare n. 189 del 20/12/1995 è stato riaccertato in aumento l'importo di L. 782.353.556 riguardante contributi soggettivi iscritti a ruolo negli anni dal 1987 al 1994, rimborsati ai Concessionari del Servizio di Riscossione dei Tributi per irreperibilità o per infruttuosa esecuzione nei confronti dei debitori (v. allegato n. 6). Tali crediti dell'Ente saranno recuperati perseguendo direttamente i consulenti morosi.

Cap. 1.01.04.0 - RECUPERO CONTRIBUTI INTEGRATIVI OMESSI (L. 249/91)

L'entrata di L. 3.055.836.880 fa riferimento, oltre che agli importi dovuti a seguito di mancato o errato versamento dei contributi integrativi degli anni 1992 e 1993 (riscossi rispettivamente nel 1993 e 1994), anche a quelle somme relative all'anno 1994 riscosse nel 1995, a seguito di richiesta dell'Ente, dopo la scadenza del termine di 60 giorni previsto dalla Legge 249/1991.

Peraltro la differenza in più di L. 2.055.836.880 rispetto alle previsioni è stata determinata proprio da tale ultimo evento, ammontando a L. 1.907.286.858 le somme relative al 1994 (riscosse oltre il termine del 15/05/1995).

Cap. 1.01.05.0 - CONTRIBUTI DI RISCATTO

L'importo accertato e riscosso per il 1995 è stato di L. 5.573.749.670, che porta il totale delle somme complessivamente incassate a partire dal 1992 a L. 7.395.889.670. Occorre comunque rilevare che, pur essendo scaduto il 24/8/1995 il

termine per il versamento, a seguito dell'esercizio della facoltà di riscatto ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 249/1991, risultano giacenti al 31/12/95 sul conto bancario dell'Ente alcune somme da imputare a contributi di riscatto, che saranno contabilizzate nel 1996.

Cap. 1.01.06.0 - CONTRIBUTI RICONG. PERIODI ASSICURATIVI (L. 45/1990)

L'accertamento di L. 817.058.252 si riferisce al trasferimento di contributi all'Ente da parte di altre gestioni assicurative, a seguito di ricongiunzione ai sensi della L. 45/1990.

Cap. 1.01.07.0 - RISERVA MATEMATICA (art.2 L. n.45/90)

L'entrata accertata (L. 579.346.098) è relativa al versamento rateale dell'onere a carico dei consulenti che hanno chiesto di ricongiungere presso l'ENPACL la loro posizione assicurativa; tale onere è dato dalla differenza tra la riserva matematica necessaria per la copertura assicurativa relativa al periodo utile considerato e le somme versate o da versare da parte delle altre gestioni previdenziali (il cui accertamento è contenuto al precedente capitolo 1.01.06.0).

Ogni singola rata comprende anche la quota a titolo di interessi, incassata al capitolo 3.10.07.0.

TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI

CATEGORIA 3 - Trasferimenti da parte dello Stato

Cap. 2.03.01.0 - CONTRIBUTO BENEFICI EX COMBATTENTI PENSIONATI (L. n. 140/85)

Ai sensi dell'art. 6, I comma, della legge 15/4/1985 n. 140, sono state erogate nel corso dell'anno 1995 n. 12 maggiorazioni per complessive L. 5.217.980, riferite a :

a) pensioni di vecchiaia per L. 3.720.490; b) pensioni di invalidita' per L. 589.830; c) pensioni di reversibilita' per L. 907.660.

La maggiorazione in questione, anticipata per legge dall'Ente erogatore del trattamento pensionistico, sarà rimborsata, a domanda, dal Ministero del Tesoro successivamente all'approvazione del conto consuntivo.

CATEGORIA 8 - Redditi e proventi patrimoniali

Cap. 3.08.01.0 - AFFITTI DI IMMOBILI

Il reddito per affitti di immobili è stato accertato in L. 2.499.924.648, di cui sono già state riscosse L. 2.108.706.984. La ripartizione analitica dei canoni di affitto a carico dei conduttori degli immobili di proprietà dell'Ente è la

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

seguinte:

IMMOBILI	LOCATARI	CANONI AFFITTO
Via Jenner	S.B.P.	344.472.288
P.zza A.C. Sabino	34 appartamenti, 4 negozi e 4 posti auto	206.810.855
Via Sante Vandì 71	10 appartamenti	139.099.805
Via S. R. Apostoli	OLY Hotel	509.741.784
" " " "	S.I.C.E.	29.812.265
Via C. Colombo	Bima	351.029.613
" " "	Consiglio Naz. C.D.L.	96.516.000
" " "	Olivetti	176.126.038
" " "	INAZ PAGHE	51.050.000
" " "	Istituto Medico Angiologico	67.014.000
" " "	Cond. L.go Antonelli	6.166.000
Via Sante Vandì	Petra Hotel	522.086.000
	TOTALE	2.499.924.648
		=====

Come per gli anni precedenti, si è provveduto a richiedere, alla scadenza di legge, gli aggiornamenti dei canoni di locazione in base alle variazioni intervenute con riferimento al costo della vita.

La somma di lire 391.217.664, rimasta da riscuotere a residui, è costituita, nella quasi totalità, dalla mensilità di canone relativa al mese di dicembre 1995.

La minore entrata di L. 1.300.075.352 rispetto alle previsioni è stata determinata dal fatto che:

a) per quanto riguarda l'immobile di Via Cristoforo Colombo, il secondo ed il quinto piano sono rimasti liberi unitamente a parte del piano terra per cui la relativa entrata è stata di L. 51.050.000 rispetto alla previsione di L. 400.000.000. Si fa presente comunque che, nel corso del 1996, sono stati stipulati due nuovi contratti di locazione, relativi l'uno a parte del secondo piano e l'altro a parte del quinto;

b) gli immobili di Via Sante Vandì 100 ad uso residence ed albergo hanno prodotto reddito dal mese di agosto (L. 522.086.000), con una differenza, rispetto a quanto stimato nel bilancio di previsione, di L. 930.000.000.

Cap. 3.08.02.0 - INTERESSI E PREMI SU TITOLI A REDDITO FISSO

Per l'esercizio 1995 sono state accertate entrate per L. 9.192.418.174. Le somme già rimosse ammontano a L. 6.417.866.881, mentre quelle da riscuotere in conto residui sono pari a L. 2.774.551.293 e riguardano gli interessi maturati al 31.12.1995 ma che sarà possibile riscuotere solo nel 1996, alla scadenza delle relative cedole.

L'entrata accertata deriva:

- per L. 6.217.682.667 da cedole e premi sui titoli in portafoglio acquistati dall'Ente in occasione degli investimenti effettuati a seguito dell'attuazione dei piani d'impiego dei

fondi disponibili per la parte destinata all'acquisto di valori mobiliari;

- per L. 2.974.735.507 dagli interessi relativi agli investimenti provvisori effettuati nel corso dell'esercizio, tendenti al conseguimento di una maggiore redditività dalla liquidità di cassa eccedente le necessità della gestione ordinaria. Tali investimenti hanno garantito infatti un rendimento medio netto del 9%, superiore a quello realizzabile attraverso il deposito sul c/c bancario intestato all'Ente, il cui tasso medio netto per il 1995 è stato invece pari al 5,11% (tasso lordo 7,3% meno ritenuta fiscale del 30%).

La differenza in più di L. 792.418.174 rispetto alle previsioni deriva dal fatto che l'attuazione del piano impiego fondi 95 per la parte mobiliare è avvenuta in anticipo rispetto a quanto verificatosi negli esercizi precedenti, nonché da un maggior volume di operazioni di pronti c/termine. Ciò ha avuto come conseguenza una minore giacenza media sul conto corrente bancario, che ha determinato minori interessi su detto conto, con un corrispondente minor accertamento al relativo capitolo (3.08.05.0).

In relazione alle somme incassate in conto residui si è proceduto al riaccertamento in aumento di L. 69.344.084 (vedi all. n. 4), in conseguenza del rendimento più elevato registrato per i titoli con cedole scadenti nel 1995, ma riguardanti anche gli ultimi mesi del 1994.

Capp. 3.08.04.0 e 3.08.06.0 - INTERESSI SU MUTUI IPOTECARI E SU PRESTITI AL PERSONALE

Per quanto concerne gli interessi derivanti dall'erogazione di mutui ipotecari e di prestiti a favore del personale dipendente, in attuazione dell'art. 59 del D.P.R. 509/1979 e successive modificazioni ed integrazioni, è stata accertata la somma di L. 65.630.255, relativa per L. 36.160.681 agli interessi sui mutui ipotecari e per L. 29.469.574 agli interessi sui prestiti.

Cap. 3.08.05.0 - INTERESSI SU DEPOSITI BANCARI E C/C POSTALI

Gli interessi maturati nel corso del 1995 sulle giacenze depositate presso l'Istituto cassiere, presso l'Ente Poste e sul conto corrente fruttifero vincolato per cinque anni presso la Tesoreria Centrale dello Stato, sono stati accertati in L. 3.090.842.183, così suddivise: a) L. 431.805.541 (c/c bancario); b) L. 5.009.307 (c/c postale); c) L. 2.654.027.335 (depositi in Tesoreria).

Come negli esercizi precedenti l'Ente si è sempre adoperato per ridurre le giacenze medie (in deposito presso la B.N.L.) alle sole necessità di gestione in modo da utilizzare le eccedenze in investimenti mobiliari a termine.

La differenza in meno di L. 609.157.817 rispetto alle previsioni è pertanto dovuta, come già detto, al minore introito per interessi sul conto corrente bancario, la cui giacenza media (per effetto di tempestive operazioni di investimento provvisorio più remunerative) è stata inferiore a quella prevista.

CATEGORIA 9 - Poste correttive e compensative di spese correnti**Cap. 3.09.01.0 - RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI**

Le somme accertate in questo capitolo, per un totale di L. 379.518.168, si riferiscono quasi esclusivamente al riversamento, da parte di vari Concessionari, di quote contributive riscosse dagli stessi successivamente alla loro restituzione, da parte dell'Ente, a seguito di domande di rimborso per inesigibilità ed alla concessione a favore dell'Ente di un contributo di L. 68.000.000 da parte della Regione Lazio per la realizzazione degli impianti termici a gas nell'immobile di P.zza A. C. Sabino.

Solo una modesta parte dell'importo suindicato è relativa alla quota per buoni pasto a carico dei dipendenti Enpacl.

Cap. 3.09.02.0 - RECUPERI E RIMBORSI DOVUTI DAI LOCATARI

L'accertamento di L. 113.061.809 riguarda le restituzioni dovute dai locatari delle unità immobiliari dell'Ente delle somme anticipate dall'Ente medesimo per quote di partecipazione alle spese di riscaldamento, pulizia parti comuni, vigilanza, portierato e ogni altro onere inerente la gestione immobiliare.

Occorre rilevare che i bilanci consuntivi per il 1994 relativi ai condomini degli immobili di proprietà non sono stati redatti in quanto alla società CS GI'83 è stato revocato, con decorrenza 31/12/94, l'incarico della gestione del patrimonio immobiliare. Tale incarico è stato affidato dall'1/7/95 alla TeleConsul s.r.l., che sta provvedendo alla ripartizione tra i vari locatari degli oneri condominiali per gli anni 1994 e 1995, per cui gli eventuali congruagli saranno richiesti nel corso del 1996.

Cap. 3.09.03.0 - RIACCREDITI PENSIONI

Le entrate di questo capitolo, pari a L. 252.442.744, si riferiscono al recupero di ratei non riscossi, per vari motivi, da beneficiari di pensione Enpacl.

CATEGORIA 10 - Entrate non classificabili in altre voci**Cap. 3.10.01.0 - ENTRATE EVENTUALI**

L'importo di L. 249.242.000 riguarda:
a) per L. 236.910.000 l'accertamento della differenza tra il valore nominale accreditato all'Ente e il prezzo di acquisto di CCT scaduti nel 1995 (l'importo corrispondente a detto prezzo di acquisto si trova accertato ed incassato al capitolo 4.13.03.0);
b) per L. 12.332.000 la differenza tra la valutazione attribuita a beni rientranti tra le immobilizzazioni tecniche dell'Ente ceduti nel corso del 1995 ed il loro residuo valore contabile a seguito degli ammortamenti effettuati nei precedenti esercizi (l'importo corrispondente a tale valore residuo si trova accertato ed incassato al capitolo 4.12.01.0).

Cap. 3.10.04.0 - SANZIONI PER RITARDATA, OMESSA O INFEDELE DICHIARAZIONE (ART. 17, COMMA 4, L. 249/91)

Le sanzioni in parola consistono nel versamento di una somma pari ai contributi integrativi evasi, riducibile ad un quarto, se il consulente regolarizza la propria posizione entro 90 giorni dalla scadenza del termine per il versamento del contributo integrativo.

Gli importi riscossi a tale titolo ammontano a L. 212.665.830 e riguardano sanzioni relative al contributo integrativo per l'anno 1994, mentre la differenza di L. 387.334.170 rispetto alle previsioni è stata determinata dal fatto che, per ragioni tecniche, non è stato ancora possibile riscuotere a mezzo ruoli esattoriali le sanzioni e gli interessi di mora dovuti per la contribuzione integrativa relativa agli anni 1992 e 1993.

Cap. 3.10.05.0 - SANZIONI PER RITARDATO, IRREGOLARE OD OMESSO PAGAMENTO DI CONTRIBUTI (L.n.48/1988)

Per quanto concerne l'accertamento e la riscossione di L. 173.636.607, vedasi quanto esposto al capitolo 1.01.03.0.

Cap. 3.10.06.0 - INTERESSI DI MORA (ART. 18, COMMA 4, L. 249/91)

La somma accertata e riscossa pari a L. 65.406.103 si riferisce al pagamento degli interessi moratori dovuti in caso di versamento irregolare o tardivo del contributo integrativo, così come stabilito dall'art. 18, comma 4, della L. 249/91.

Per la differenza di L. 334.593.897 rispetto alle previsioni si veda quanto detto al capitolo 3.10.04.0.

Cap. 3.10.07.0 - INTERESSI SU CONTRIBUTI RICONGIUNZIONE PERIODI ASSICURATIVI (L.45/90)

In caso di versamento rateale dell'onere a loro carico per la ricongiunzione, i Consulenti hanno corrisposto interessi pari all'importo complessivo di L. 49.372.411.

Al riguardo vedasi quanto esposto al cap. 1.01.07.0.

TITOLO IV - ENTRATE PER ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE CREDITI

CATEGORIA 12 - Alienazioni di immobilizzazioni tecniche

Cap. 4.12.01.0 - ALIENAZIONI DI MOBILI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E MACCHINARI

Per quanto riguarda l'accertamento e la riscossione di L. 21.418.000 vedasi quanto esposto al cap. 3.10.01.0 in relazione alla cessione di beni mobili dell'Ente.

CATEGORIA 13 - Realizzo di valori mobiliari**Cap. 4.13.03.0 - REALIZZO DI TITOLI EMESSI O GARANTITI DALLO STATO**

La somma accertata di L. 14.303.090.000, interamente riscossa, costituisce il realizzo di CCT scadenti l'1/10/95 per nominali L. 6.000.000.000 e l'1/11/95 per nominali L. 8.540.000.000. Come già detto in sede di commento al cap. 3.10.01.0 l'importo imputato a tale capitolo si riferisce al prezzo di acquisto a suo tempo pagato dall'Ente per detti titoli, pari rispettivamente a L. 5.904.000.000 e L. 8.399.090.000.

Cap. 4.13.04.0 - REALIZZO OBBLIGAZIONI E CARTELLE FONDARIE

L'importo di L. 884.000.000, accertato e riscosso per tale capitolo, si riferisce al rimborso per estrazione di: n.30 cartelle fondarie del Banco di Napoli, del valore di L. 1.000.000 ciascuna, acquistate dall'Ente il 2.11.1987; n.854 obbligazioni fondarie B.N.L., del valore anch'esse di L. 1.000.000 ciascuna, acquistate negli anni 1992 e 1993 per finanziare la concessione di mutui ipotecari agli iscritti.

Cap. 4.13.07.0 - REALIZZO TITOLI PER INVESTIMENTI PROVVISORI

L'entrata definitivamente accertata di L. 94.999.698.631, costituisce il realizzo di quei titoli acquistati a breve termine durante l'esercizio per conseguire la migliore redditività dalle disponibilità liquide eccedenti le necessità della normale gestione, non rientranti fra gli investimenti previsti dal piano d'impiego dei fondi disponibili.

Il capitolo 2.13.06.0, parte "Spese", riporta la corrispondente voce in uscita.

CATEGORIA 14 - Riscossione di crediti**Capp. 4.14.02.0 e 4.14.04.0 - RISCOSSIONE DI MUTUI IPOTECARI E PRESTITI AL PERSONALE**

L'entrata complessiva di questi due capitoli, accertata in L. 83.729.056, si riferisce per L. 20.591.980 alla riscossione della quota capitale di ammortamento dei mutui erogati al personale dipendente (cap. 4.14.02.0) e per L. 63.137.076 all'incasso della quota capitale dei prestiti erogati anch'essi al personale dipendente (cap. 4.14.04.0).

TITOLO V - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE**CATEGORIA 18 - Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico****Cap. 5.18.01.0 - TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO**

L'importo accertato e riscosso di L.6.161.485 si

riferisce all'indennità di anzianità maturata da alcuni dipendenti trasferiti dall'INPS ai sensi dell'art. 7 della L. n. 70/75 e dell'art. 8 del D.P.R. n. 509/79.

TITOLO VI - ACCENSIONE DI PRESTITI

CATEGORIA 20 - Assunzione di altri debiti finanziari

Cap. 6.20.02.0 - COSTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI DA TERZI

Il versamento dei depositi cauzionali richiesti agli inquilini per i nuovi contratti di locazione sottoscritti nel corso del 1995 ha determinato l'incasso della somma di L. 14.878.466.

TITOLO VII - PARTITE DI GIRO

CATEGORIA 22 - Partite di giro

Capp. 7.22.01.0 e 7.22.02.0 - RITENUTE ERARIALI SU STIPENDI E PENSIONI

L'entrata di L. 3.489.003.094 e' relativa alle somme trattenute dall'Ente, quale sostituto d'imposta, sulle retribuzioni del personale dipendente (L. 513.456.756) e sulle prestazioni previdenziali erogate ai pensionati (L. 2.975.546.338).

Capp. 7.22.03.0 e 7.22.04.0 - RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI

L'accertamento di L. 389.740.928 si riferisce alle somme dovute all'INPS, trattenute sulle retribuzioni al personale dipendente (a titolo di contributi previdenziali ed assistenziali) e sulle pensioni (a titolo di contributo per prestazioni sanitarie - legge n. 407/1990).

Cap. 7.22.05.0 - RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DI LAVORO AUTONOMO

Trattasi delle ritenute erariali d'acconto effettuate sugli onorari corrisposti ai diversi professionisti, sulle indennità e rimborsi corrisposti ai componenti gli organi collegiali dell'Ente e sulle indennità di maternità erogate alle libere professioniste ai sensi della legge n.379/1990.

L'importo accertato e' pari a L. 456.983.810.

Cap. 7.22.06.0 - RITENUTE SINDACALI

Le ritenute sindacali sulle retribuzioni del personale dipendente ammontano, per il 1995, a L.11.494.762.

Cap. 7.22.09.0 - PARTITE IN CONTO SOSPESI

L'importo di L.1.711.108.316 si riferisce agli incassi dell'ultimo periodo dell'anno provvisoriamente imputati a tale capitolo in attesa di successiva esatta destinazione, costituiti in gran parte dai versamenti effettuati dai Consulenti del Lavoro a mezzo di vaglia postali, assegni bancari o sul c/c postale relativo al contributo integrativo e dai recuperi effettuati a vario titolo sulle pensioni e sugli stipendi.

Cap. 7.22.11.0 - GESTIONE SERVIZIO ECONOMATO

Si tratta del fondo economato di L.10.000.000 a disposizione dell'economo cassiere per le "piccole spese", che vengono periodicamente rendicontate ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n. 696/1979.

SPESE**TITOLO I - SPESE CORRENTI**

Le spese correnti complessivamente impegnate assommano a L. 49.141.156.570, di cui L. 46.509.364.257 già pagate e L. 2.631.792.313 rimaste da pagare. Le economie di bilancio, rispetto alle previsioni, ammontano a L. 7.108.843.430, mentre l'incremento di L. 3.811.386.082 rispetto al consuntivo 1994 è quasi interamente assorbito dalle maggiori spese per prestazioni istituzionali (cat. 5 : + L. 2.657.288.672) e per oneri tributari (cat. 8: + L. 1.000.000.000).

Merita di essere sottolineato il dato relativo agli oneri di generale funzionamento che, rispetto al 1994, registrano un aumento complessivo del 3,9% (come già detto nella parte introduttiva di questa relazione) ma che presentano una riduzione (-L. 85.499.796) delle spese per acquisti di beni di consumo e di servizi.

In tale modo trovano puntuale e precisa attuazione le raccomandazioni degli Organi Vigilanti ed in particolare quelle del Collegio Sindacale, ma giova comunque ricordare che una condotta di gestione improntata a rigorosi criteri di contenimento delle spese, soprattutto di quelle non improcrastinabili, ha costituito sempre l'obiettivo primario degli Organi gestionali dell'Ente, al fine di non compromettere quell'equilibrio finanziario che costituisce garanzia per i trattamenti pensionistici futuri.

CATEGORIA 1 - Spese per gli Organi dell'Ente**Cap.1.01.01.0 - ASSEGNI E INDENNITA' PRESIDENZA E VICE PRESIDENZA**

La somma impegnata è pari a L. 179.699.884, di cui L.143.993.065 pagate e L. 35.706.819 da pagare. Si rammenta che i compensi al Presidente e Vice Presidente sono determinati in base al trattamento economico spettante al Direttore Generale in conformità a quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Pertanto, in relazione all'adeguamento del trattamento economico del Direttore Generale dell'Ente in occasione del rinnovo dell'incarico, si è reso necessario adeguare anche la misura di detti compensi, determinando in tal modo l'incremento di L. 38.590.673 rispetto al 1994.

Cap. 1.01.02.0 - COMPENSI, INDENNITA' E RIMBORSI AI COMPONENTI GLI ORGANI COLLEGIALI DI AMMINISTRAZIONE

L'importo di L. 346.295.301 è stato impegnato per far fronte al pagamento del compenso mensile fisso (L.120.000) e dei gettoni di presenza (L.60.000) dovuti ai Consiglieri di Amministrazione, nonché al rimborso delle spese di soggiorno e di viaggio sostenute dal Presidente, dal Vice Presidente, dai Consiglieri e dai Delegati in occasione delle riunioni degli Organi Collegiali, della Presidenza e delle diverse Commissioni.

L'aumento di spesa rispetto all'esercizio precedente è stato determinato soprattutto dal fatto che nel corso del 1995 si sono svolte n. 4 riunioni dell'Assemblea dei Delegati (anziché 3 come avvenne nel 1994) mentre sono state 17 le riunioni del Consiglio di Amministrazione (contro le 13 dell'esercizio precedente).

Cap. 1.01.03.0 - COMPENSI AL COLLEGIO SINDACALE

L'importo impegnato, pari a L. 28.111.755, si riferisce al compenso fisso e alle medaglie di presenza corrisposte ai Sindaci in occasione della partecipazione alle sedute del Consiglio di Amministrazione o per specifiche riunioni dell'Organo di controllo, nonché al rimborso delle spese di soggiorno e di viaggio sia per il componente del Collegio eletto dall'Assemblea dei Delegati nella riunione del 26 giugno 1993 che per il Presidente del Collegio medesimo.

CATEGORIA 2 - Oneri per il personale in attività di servizio

La spesa globale di tale categoria (L. 4.013.540.466), inferiore rispetto alle previsioni definitive, presenta un aumento di L. 284.832.400 rispetto al 1994.

Tale aumento è dovuto sostanzialmente al rinnovo del contratto del personale per il biennio 1994/1995 che ha previsto degli incrementi stipendiali per i dipendenti, nonché all'aumento dell'entità dei contributi previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente. Ulteriore voce che ha contribuito all'aumento della spesa è quella dei corsi per il personale il cui capitolo comprende l'assunzione dell'impegno di spesa per lo studio di una ipotesi applicativa del telelavoro da adattare alla realtà dell'Ente.

Il confronto dell'ammontare globale delle spese per il personale con il totale generale delle entrate correnti (L. 94.205.541.247) e delle spese correnti (L. 49.141.156.570) indica comunque una incidenza percentuale del 4,26 e dell'8,16 in linea con quella riscontrata nell'esercizio precedente (4,7 e 8,2).

La ripartizione tra i singoli capitoli della categoria del citato impegno di spesa globale è desumibile dal prospetto che segue, che costituisce anche la base per la stesura

dell'allegato n. 8, riguardante l'entità dell'onere complessivo annuo relativo ai benefici previsti a favore del personale, in applicazione dell'art. 59 del D.P.R. n. 509/1979 e successive modificazioni.

Cap. 1.02.01.0 - STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE:	L. 2.299.455.249
Cap. 1.02.02.0 - COMPENSI PER LAVORO STRAORDI- NARIO E COMPENSI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA' AL PERSONALE	L. 548.903.171
Cap. 1.02.03.0 - ASSEGNO TEMPORALE, ASSEGNI PER LAVORO STRAORDINARIO E COMPEN- SI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVI- TA' AL DIRETTORE GENERALE E AI DIRIGENTI:	L. 52.030.544
Cap. 1.02.04.0 - INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO MISSIONI ALL'INTERNO:	L. 23.894.082
Cap. 1.02.07.0 - ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTEN- ZIALI A CARICO DELL'ENTE:	L. 934.418.144
Cap. 1.02.09.0 - CORSI PER IL PERSONALE:	L. 81.039.000
Cap. 1.02.11.0 - SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA:	L. 73.800.276
TOTALE	L. 4.013.540.466 =====

La somma impegnata risulta pagata per L. 3.566.572.646 mentre le restanti L. 446.967.820 (relative principalmente al compenso per lavoro straordinario del mese di dicembre, al compenso incentivante la produttività ed agli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente) sono state regolarmente pagate all'inizio del 1996.

Si rimanda infine all'allegato n. 9 relativo alla consistenza della pianta organica del personale al 31/12/1995.

CATEGORIA 4 - SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI

L'analisi dei dati complessivi relativi alla categoria in esame evidenzia, come abbiamo visto prima, una contrazione della spesa totale, che passa da L. 3.763.042.976 del 1994 a L. 3.677.543.180 nel 1995, con una riduzione del 2,27%, confermando - qualora ce ne fosse bisogno - lo sforzo dell'Ente di contenere entro limiti accettabili le spese di carattere generale.

L'importo dei residui a fine esercizio è stato di L. 779.657.681, in gran parte già pagato nel primo quadrimestre del 1996.

Si deve infine segnalare, prima di passare ad una analisi più dettagliata dei vari capitoli, il riaccertamento in diminuzione dei residui passivi di questa categoria, che

ha comportato una minor spesa di L. 21.286.640, come da delibera consiliare n. 169 del 12/12/1995 (all. n. 5).

Cap. 1.04.01.0 - ACQUISTO LIBRI, RIVISTE, GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI

Gli impegni di spesa del 1995 ammontano a L. 14.347.210 necessari per l'acquisto di varie monografie, per il rinnovo degli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale, al Sole 24 Ore, alle Leggi d'Italia, alla Guida Normativa del Sole 24 Ore, agli atti parlamentari della Camera e del Senato ecc., nonché per l'acquisto dei quotidiani che hanno formato oggetto della "Rassegna stampa".

Cap. 1.04.02.0 - SPESE PER L'ACQUISTO DI MATERIALE DI CONSUMO, STAMPATI, CANCELLERIA

L'intero stanziamento del capitolo (L. 120.000.000) è stato utilizzato per l'acquisto di articoli di cancelleria e di materiale di consumo. La somma impegnata è inferiore rispetto a quella dell'esercizio precedente (L. 136.889.167), in linea con la politica di riduzione dei consumi non strettamente necessari, cui si è già accennato in precedenza.

Cap. 1.04.03.0 - SPESE DI RAPPRESENTANZA

Questo capitolo ha fatto registrare una spesa di L. 84.975.620 dovuta prevalentemente alla manifestazione conclusiva dell'iniziativa dedicata a Quasimodo (organizzata nel Ridotto del Teatro alla Scala di Milano nel mese di febbraio) ed alla concessione di contributi in occasione delle manifestazioni tenutesi per la ricorrenza della festa nazionale polacca e per il centenario della nascita di Montale.

Cap. 1.04.04.0 - SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DI COMMISSIONI, COMITATI, ASSEMBLEE, ECC.

L'impegno di L. 149.932.575 si è reso necessario per effettuare il pagamento dei compensi e dei rimborsi spese in favore dei membri delle commissioni, costituite sia in base al D.P.R. n. 696/1979 che in base alla Legge n. 249/1991, nonché per corrispondere ai Consigli Provinciali dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro il rimborso delle spese sostenute in occasione dell'elezioni per il rinnovo dell'Assemblea dei Delegati.

Occorre anche rilevare che nell'importo suindicato sono ricomprese alcune spese inerenti le riunioni svoltesi presso il Centro Culturale, quali il servizio di trascrizione dei verbali dell'Assemblea dei Delegati, la stampa e la predisposizione di fascicoli in occasione di convegni, ecc.

Cap. 1.04.05.0 - SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI

L'accertamento dell'esistenza dello stato invalidante (determinante per l'erogazione della prestazione pensionistica) nonché della permanenza delle condizioni di invalidità dei percettori le prestazioni, ha comportato un impegno di spesa di

L. 23.298.714, cui deve essere aggiunta la somma di L. 1.910.898 sostenuta per le visite mediche che l'Ente ha disposto nei confronti degli impiegati assenti dal servizio per motivi di salute.

Cap. 1.04.07.0 - ACQUISTO VESTIARIO E DIVISE

La spesa relativa al rinnovo delle divise dell'autista e dei commessi dell'Ente è stata di L. 3.499.616.

Cap. 1.04.09.0 - MANUTENZIONE, RIPARAZIONE E ADATTAMENTO DI LOCALI E RELATIVI IMPIANTI DELLA SEDE

Gli interventi di manutenzione e riparazione dei vari impianti della sede (sistema d'allarme, impianto telefonico, di condizionamento, di riscaldamento), nonché quelli relativi agli impianti del Centro Culturale hanno determinato un impegno di spesa complessivo di L. 91.351.973, inferiore a quello dell'esercizio precedente (L. 96.309.217).

Cap. 1.04.10.0 - SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E TELEFONICHE

Il dato importante per questo capitolo è la notevole riduzione della spesa rispetto al 1994, con una significativa inversione di tendenza rispetto a quello che si era verificato negli ultimi esercizi.

Gli impegni passano infatti da L. 323.860.504 per il 1994 a L. 296.151.900 per il decorso esercizio, con una diminuzione in percentuale pari al 8,55. Alla formazione del dato complessivo contribuiscono le spese postali e di spedizione anche a mezzo Traco per L. 197.228.549 e le spese telefoniche e per il videotel per L. 98.923.351.

Cap. 1.04.11.0 - SPESE PER STUDI, INDAGINI E RILEVAZIONI

Anche in questo caso i dati degli ultimi due anni messi a confronto evidenziano una contrazione degli impegni (L. 98.511.376 per il 1994 contro L. 74.840.400 per il 1995).

La somma impegnata si riferisce quasi interamente alle spese sostenute per la predisposizione del bilancio tecnico da parte dell'attuario di fiducia dell'Ente, nonché per lo studio della struttura grafica della nuova modulistica.

Cap. 1.04.12.0 - SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E LA PARTECIPAZIONE A CONVEGNI, CONGRESSI, MOSTRE ED ALTRE MANIFESTAZIONI

L'impegno di L. 246.932.083 si riferisce principalmente alle spese sostenute: a) per l'organizzazione delle quattro riunioni dell'Assemblea dei Delegati svoltesi nel 1995; b) per la partecipazione di membri del Consiglio di Amministrazione ad alcuni congressi e convegni; c) per la partecipazione dell'Ente al 32° SMAU svoltosi a Milano dal 21 al 25 settembre.

Cap. 1.04.14.0 - MANUTENZIONE, NOLEGGIO ED ESERCIZIO DI MEZZI DI TRASPORTO E SPESE DI LOCOMOZIONE

Le spese per l'ordinaria manutenzione e l'esercizio delle vetture di proprietà dell'Ente (LANCIA KAPPA e RENAULT CLIO), ammontano, per il 1995, a L.12.876.845.

Cap. 1.04.15.0 - CANONI D'ACQUA SEDE

La spesa per il pagamento dei consumi d'acqua di L. 3.855.000 risulta contenuta entro i limiti dello stanziamento di L. 5.000.000, uguale alla somma impegnata per il 1994.

Cap. 1.04.16.0 - SPESE PER L'ENERGIA ELETTRICA PER ILLUMINAZIONE E FORZA MOTRICE SEDE

Per l'esercizio 1995 e' stata impegnata complessivamente la somma di L.60.958.000, inferiore alla previsione iniziale di L. 80.000.000 ed a quanto impegnato nel 1994 (L. 66.343.000).

Cap. 1.04.17.0 - SPESE PER RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO, PER LA CONDUZIONE DEGLI IMPIANTI TECNICI DELLA SEDE

La somma di L. 55.263.160, pressochè identica a quella dell'esercizio precedente ed inferiore alle previsioni definitive indicate in L. 75.000.000, riguarda le spese sostenute per la conduzione e la ordinaria manutenzione dell'impianto di condizionamento e di riscaldamento della Sede.

Cap. 1.04.18.0 - ONORARI E COMPENSI PER SPECIALI INCARICHI, PERIZIE E CONSULENZE

Il capitolo in questione è l'unico della categoria ad aver fatto registrare un sensibile aumento rispetto a quanto verificatosi nel 1994. La spiegazione va ricercata nella necessità che si è presentata nel corso del 1995, di affidare a professionisti di chiara fama, quali ad esempio l'Avv. Prof. Pietro Rescigno ed il Prof. Dott. Giovanni Puoti, l'approfondimento delle tematiche concernenti la privatizzazione degli Enti previdenziali per liberi professionisti. Deve inoltre essere segnalato l'affidamento ai Proff. Striano, Moretti e Marini, dell'incarico per uno studio di contabilità generale, in riferimento al quale questa Assemblea è stata ampiamente relazionata in occasione della riunione del 22/03/1996.

A tali incarichi vanno aggiunti i pagamenti dei compensi dovuti ai professionisti di fiducia dell'Ente, per la risoluzione delle complesse problematiche che continuamente sorgono in materia fiscale, legale, tecnica ecc. e che costituiscono una voce di spesa che potrebbe definirsi fisiologica nella vita di un Ente.

L'importo complessivamente impegnato è stato pari, comunque, a L. 613.270.882, di cui L. 446.832.563 già pagate.

Cap. 1.04.19.0 - TRASPORTI E FACCHINAGGI

La somma impegnata, pari a L. 8.925.000, è stata utilizzata per il pagamento delle spese relative allo spostamento